



Scuola Primaria Chicca Gallazzi
Scuola Secondaria Don Carlo Costamagna
Liceo Scientifico Blaise Pascal
di Soc. Coop. NICOLÒ REZZARA

COMUNICATO STAMPA

Martedì 16 maggio, ore 21.15

incontro pubblico, ingresso libero

Auditorium Fondazione San Giacomo

piazza XXV Aprile, 1 - Busto Arsizio VA

«EDUCARE UOMINI LIBERI»

un pezzo di strada insieme al
professore

Franco Nembrini

Busto Arsizio, 13 maggio 2017 – **Martedì 16 maggio** nuovo appuntamento a Busto Arsizio con una serata organizzata da **Fondazione San Giacomo** e **Cooperativa Sociale Nicolò Rezzara**. Tema dell'incontro, che avrà inizio alle ore **21.15** nell'Auditorium della Fondazione, in piazza XXV Aprile 1, «**Educare uomini liberi. Un pezzo di strada insieme al professor Franco Nembrini**».

*«Esiste una emergenza educativa che non riguarda solo la scuola ma la società tutta. - **sottolinea il presidente della Fondazione San Giacomo Monica Gianì** - Don Giussani si è occupato per una vita di "educazione" e in un suo famoso libro "Il rischio educativo" affermava che l'idea fondamentale di una educazione rivolta ai giovani è il fatto che attraverso di essi si ricostruisce una società; perciò il grande problema della società è innanzitutto educare i giovani, il contrario di quel che avviene adesso. Per questo abbiamo invitato il prof. Nembrini, attento osservatore e grande educatore, con lui faremo un pezzo di strada insieme come lo stiamo facendo con la Cooperativa Rezzara, per il bene comune anche di Busto Arsizio».*

*«L'educazione è una grande misericordia, è un grande continuo perdono, è un continuo abbraccio all'altro prima ancora che cambi - **anticipa il relatore della serata Franco Nembrini** -. In educazione il problema non è la generazione dei figli, ma la generazione dei padri, non la generazione dei discepoli, ma quella dei maestri. In altre parole: i figli vengono al mondo nella storia dell'umanità esattamente con lo stesso cuore, con la stessa ragione di sempre, caratterizzati da un'insopprimibile voglia di verità, di bene, di bellezza, cioè con il desiderio di essere felici (come noi). L'uomo vale per quello che si vede nel suo agire, è nell'azione che si dimostra il proprio interesse, allora si diventa testimoni nel quotidiano, nell'uso del tempo, dei soldi, della casa, delle energie, nella gestione dei rapporti ... perché un figlio ti guarda sempre e si può rispondere solo con la vita».*

Franco Nembrini, bergamasco del 1955 è il quarto di dieci fratelli, è sposato e ha quattro figli. Laureato in Pedagogia all'Università Cattolica di Milano, è tra i fondatori della scuola media "La Traccia" di Calcinate (BG) che oggi conta circa mille alunni. Ha insegnato nella scuola statale fino all'estate del 2009 quando l'ha abbandonata per motivi di salute, conservando però l'incarico di Rettore del centro scolastico "La Traccia" fino all'estate del 2015. Negli ultimi anni, a seguito dell'inatteso successo dei suoi libri "Dante poeta del desiderio" e "Di padre in figlio" è stato chiamato a parlare di educazione e di Dante in tutta Italia e all'estero, in particolare in Spagna, Portogallo, America Latina e nei paesi del mondo russofono (Russia, Ucraina, Kazakistan, Siberia). Con il cofanetto di "El Dante", realizzato nel 2012, attira l'attenzione di TV2000, emittente della CEI, che propone a Nembrini di raccontare in televisione la sua passione per Dante e per la letteratura. Nasce così il ciclo di 34 puntate "Nel mezzo del Cammin", mandato in onda tra il 2015 e il 2016. A seguito del successo ottenuto, nel 2016 realizza, sempre per TV2000, "L'avventura di Pinocchio". Lo si può seguire anche su <http://www.franconembrini.it> e su FB [FNembrini](https://www.facebook.com/FNembrini).

Media relations Alessandro Rizzo @AleCom1968 cell. 366.2374438 eMail rizzo.comunicazione@gmail.com

LA PREALPINA ²³

16 Maggio 2017

PREALPINA MARTEDÌ 16 MAGGIO 2017

**BUSTO
ARSIZIO**

Franco Nerbini ospite della San Giacomo

Questa sera alle 21.15, all'auditorium di piazza XXV Aprile, incontro con Franco Nerbini organizzato da Fondazione San Giacomo e Cooperativa Niccolò Rezzara. Nerbini, già presidente della Federazione Opere Educative,

membro del Consiglio nazionale della scuola cattolica e della Consulta di pastorale scolastica della Cei, è noto al pubblico di Tv2000 per i cicli "Nel mezzo del cammin" e "L'avventura di Pinocchio".

17 Maggio 2017

«Ai figli dobbiamo parlare di libertà. Quella uguale per tutti»

La lezione di Franco Nembrini alla serata della San Giacomo



Monica Gianni, Franco Nembrini e Gianni Bianchi ieri sera all'auditorium (foto Blitz)

Una vita dedicata all'educazione: Franco Nembrini è intervenuto ieri alla Fondazione San Giacomo per un incontro organizzato con la cooperativa Nicolò Rezzara, "Educare uomini liberi". Classe 1955, insegnante di religione, per sette anni presidente della Federazione Opere Educative, membro del Consiglio nazionale della scuola cattolica e della Consulta nazionale di pastorale scolastica della Cei: quello di Nembrini è un curriculum che parla di un contatto costante con ragazzi, insegnanti, famiglie. Introdotto dalla presidente della Fondazione, Monica Gianni, e dal preside del liceo Pascal, Gianni Bianchi, Nembrini ha dialogato con una platea che ha

riempito l'auditorium di piazza 25 Aprile. Approccio pragmatico, il suo, ma capace di volare alto a partire dalla dedica che apre l'ultima fatica editoriale, "Di padre in figlio. Conversazioni sul rischio di educare". Un pensiero rivolto ai suoi genitori, capaci di dare la vita, ma anche di trasmettere il sentimento di grandezza e positività a questa legato. «L'educazione – ha chiarito – non è qualcosa che dobbiamo fare, è un dinamismo che la natura assicura». Di qui l'appello ai genitori: «È un'illusione pensare di occuparsi dei figli e di farli diventare come devono essere. Sarebbe una guerra persa, se non altro per ragioni anagrafiche». E la base per un corretto approccio

educativo si ancora, per Nembrini, alla fede. Grazie al riconoscimento di qualcosa che si potrebbe definire "pari dignità", senza rinunciare alla presenza nelle vite dei ragazzi, con senso di responsabilità: «Dobbiamo parlare di libertà, non di libertà dei nostri figli. La libertà ce l'abbiamo tutti uguale. L'adulto non deve pensare di avere le idee giuste da travasare nei figli. Sarebbe una violenza. Dio ha creato l'uomo perché, alzando lo sguardo al cielo, gli sorgesse una lacrima di gratitudine, perché gli venissero domande grandi. Dio non ha mai smesso di donare l'anima agli uomini. E i nostri figli vengono al mondo così».

Stefano Tosi

La Provincia di Varese

Del 21 Maggio 2017

BUSTO ARSIZIO Un intenso Franco Nembrini ha incantato la platea della Fondazione San Giacomo

«L'emergenza educativa siamo noi genitori...»

■ «L'emergenza educativa? Siamo noi adulti». Un **Franco Nembrini** intenso, provocatorio, dissacrante, acutissimo e vero: di fronte alla platea dell'auditorium della Fondazione San Giacomo pieno fino all'inverosimile, il professore di lettere diventato popolare per i suoi libri su Dante e per le sue trasmissioni su Tv2000 ha parlato di "educare uomini liberi". Introdotto dalla presidente della Fondazione Monica Gianni e dal preside del liceo Pascal (Niccolò Rezzara Scuole) Gianni Bianchi, Nembrini ha tenuto incollati alla sedia tanti genitori presenti. «I figli ci guardano sempre, lo

fanno mentre stanno nella pancia della mamma, figuriamoci dopo - la lezione di Nembrini - capiscono tutto quello che conta per vivere, assorbono se il padre e la madre sono contenti della vita, se sono contenti uno dell'altro e del fatto che il bambino c'è. Ma l'educazione non sono adulti che riempiono un piccolo vuoto di cose belle e importanti, non è risolvere i bisogni, l'educazione sono i figli che ci guardano». Per Nembrini, «il cuore della questione» per un figlio, «è sapere se sono perdonato del fatto di essere venuto al mondo. È la malattia oscura e terribile di queste generazio-



Alessandro Rizzo, Franco Nembrini e Monica Gianni

ni, per cui diciamo che sono cattivi, violenti e menefreghisti: è la prima generazione che dice anch'io faccio schifo. Invece di fare del male, oggi si fanno del male. Tutta una serie di patologie, dalle ragazze che si tagliano con le lamette oppure anoressia e bulimia, nascono dalla colpa di essere venuti al mondo. Non sentirsi amati, non sentirsi perdonati. E così

si puniscono». Tanto che la vera emergenza educativa, per Nembrini, «siamo noi adulti».

Perché i figli «vogliono proposte grandi mentre noi siamo genitori tristissimi, un po' cattivi e vendicativi, esito del fallimento di un grande slancio ideale che abbiamo vissuto. Ma riusciamo a farci la domanda se sappiamo voler bene ai nostri figli?». ■